

HOCKEY SU GHIACCIO

Schaefer cerca un contratto in NHL

■ Il futuro di Nolan Schaefer è sempre più lontano da Antri, ma non è detto che sia per forza in Svizzera. Il portiere livornese (foto Marfi), staroblu, infatti cerca un contratto in NHL. Negli scorsi giorni si è parlato del bianconero Michael Fickinger come suo probabile sostituto e di Geneva come possibile meta del nordamericano con passaporto svizzero. Che ora, però, sembra avere ben altre ambizioni.



CALCIO

Rooney: rinnovo sì o rinnovo no?

■ Stando al tabloid «Sun», l'attaccante della nazionale inglese e del Manchester United Wayne Rooney (foto Keystone), 28 anni, avrebbe rinnovato il contratto che lo lega al Red Devils fino al 2018. Complica l'addebiamento dello stipendio, che dovrebbe aggirarsi attorno ai 104 milioni di franchi, cifra record per il Premier League. Il club ha smentito la notizia: la trattativa per il rinnovo del contratto si protrae da mesi.



CICLISMO

C'è aria nuova con l'elezione di Schnellmann

■ Rifondare il nostro ciclismo. È questo l'augurio del nuovo presidente di Ticino Cycling Fabio Schnellmann. Finalmente ritroviamo alla presidenza di una Federazione che ha perso sempre più colpi negli ultimi anni (per contingenze parziali coltari, e da precisare) un grande appassionato di ciclismo: già corridore, giornalista sportivo (diede vita, una ventina di anni fa alla rivista «Endurance»), coordinatore del settore sportivo della Mantov, l'Assemblea generale ordinaria di Ticino Cycling si è tenuta sabato all'Albergo Colomaro di Lugano: quasi tutte le società vi hanno aderito, notevole la partecipazione di soci e simpatizzanti. A dimostrazione che, nonostante la situazione sempre più difficile, l'interesse e l'entusiasmo non sono mai venute a mancare in un cantone dove piste e corse ciclistiche lasciano purtroppo ancora a desiderare, anche se qui è la inizio a manifestarsi risultati concreti. Un problema che sta molto a cuore al vicepresidente Bernardino Rossi. Ospite d'onore il presidente ad interim di Swiss Cycling Franz Gallati. Il saluto della città l'ha portato Cristiana Zanini, presidente del giorno. La Municipale ha assicurato che Lugano «città non all'avanguardia in fatto di piste e corse ciclistiche» si sta impegnando anche per ridurre il traffico. La dimissionaria Paola Valchera, ringrazia per il buon lavoro svolto (il Kids Tour è una sua creatura), ha espresso l'augurio che con il nuovo presidente si possano sviluppare nuove idee. Ha inoltre ribadito quanto sia importante investire sui giovani. Un obiettivo, questo, che sarà campo di battaglia di Schnellmann: «Dobbiamo darci una mossa. I ragazzi che intraprendono al giorno d'oggi il ciclismo sono sempre più rari: per problemi di traffico, viari e via dicendo. Se li vogliamo mettere in sella a 10-12 anni è indispensabile che creiamo le basi necessarie: le piste ciclistiche. Piste (e corse) che sono tuttora nel libro dei sogni e che quando esistono servono soprattutto per trucidare i carrozzerelle (Renzo Bolognola direi)». «A Bellinzona - taglia corse il funzionario della città di Lugano - devono capire che la strada è la palestra del ciclismo». Per il neopresidente, ci sono però all'orizzonte altri problemi: che «i rapporti con Swiss Cycling devono essere rafforzati. Note con piacere la presenza di Gallati, anche noi all'assemblea generale di marzo gli daremo l'abbinato di prova, perché gli obiettivi sono comuni». Obiettivi che dovrebbero avere un comune denominatore anche nel nostro piccolo: «Andrà a bussare alle porte di ogni società, voglio sincerarmi dove ci sono degli effettivi problemi: vi sono attive persone di comprovata capacità, sono ottimista. I campanilismi avevano modo di esistere 20-30 anni fa, quando un Velo club contava nelle proprie file 60-70 corridori, adesso con 7-8 occorre unire le forze e lavorare comunitari. Altrimenti non si va da nessuna parte». «A chi lo stimoli, motivazioni per rivalutare il ciclismo di casa nostra, non si possono evitare perplessità nel consultare il calendario annuale. Il piano in effetti piange: «Dobbiamo comunque dare atto a Valchera di avere inventato il Kids Tour che possiamo considerare un campionato ticinese per i giovani. È però vero che sono venute a mancare le gare per le categorie superiori. Ci si sarà molto da lavorare».

ENRICO LAFRANCHI

Al Chiasso manca solo il gol

Partita a senso unico al Comunale, il Wil abbassa immediatamente le barriere. Il presidente Lurati conferma che è in arrivo un forte attaccante sudamericano

CHIASSO 0
WIL 0

Spettatori: 640.
Arbitro: Lukas Fährndrich (3.5).
Chiasso: Capelletti; Verli, Andreato, Djuric, Quarasima, Redan, Facchinetti (75' R), Riva, Bichsel, Regazzoni, Mihajlovic, Ciarciochi (64' Magnien).
Wil: Favre; Cha, Koubisek, Platzer, Cernic, Muslin, Lombardo, Wellington (75' Stauder), Tapp (66' Tsaousouk, Hohenstein; Aubin (88' Sillhart).
Arretrati: 7' Quarasima, 30' Facchinetti, 33' Wellington, 61' Bernaschi, 82' Regazzoni.
Note: Chiasso senza Davide Riva (inf.), Wil privo di Brown (g.c.), Lella, Berina, Dutra (inf.).

ENRICO LAFRANCHI

■ **CHIASSO** I rossoblu devono accettare il pareggio con qualche rimpianto. Hanno sempre avuto in mano il pallino del gioco, concedendo poco o niente agli ospiti. I tre punti ci stavano tutti. Il Wil ha effettuato il suo primo tiro, pericoloso ma terminato a lato, dopo 50' e il secondo (parato da Capelletti) all'82'. Poco, troppo poco per una squadra che figura tra le migliori di Challenge League. Non è tuttavia stata una partita facile per i padroni di casa, costretti (se consideriamo le barriere abbassate dai gialloblù sin dal primo minuto) a costruire gioco e a fornire palle buone. Non hanno fatto a imporre però non sono stati capaci di capitalizzare con una rete. Figure di occasione per sbloccare il risultato ce ne sono state sin dal primo tempo (botta di testa di Quarasima e palla che fa gradire al gol al 30' e capocannoniere su incornata di Ciarciochi 5' dopo) che nel secondo (Facchinetti e Djuric sfiorano la traversa, poi Favre dice di no a Mihajlovic e a Quarasima).

Un po' di sfortuna, è vero, ma si avverte sempre di più la mancanza di uno sfondatore. Ciarciochi al 38' non è stato in grado di sfruttare uno dei tanti palloni buoni in area di Regazzoni, non è normale che le in-

sidie partano dai piedi (buoni quelli di Facchinetti) o dalla testa dei difensori. Non a caso si parla di qualche giorno dell'ingaggio di un nuovo attaccante. Davide Lurati, il presidente del Chiasso, conferma: «Stiamo effettivamente valutando due giocatori uruguaiani, molto probabilmente ne metteremo sotto contratto uno». La mancata vittoria è indubbiamente un buon incentivo per assicurarsi servizi di un giocatore che deve essere soprattutto, da come se ne è parlato al Comunale, un grande opportunista.

Per il resto questo Chiasso piace, mostra un'ottima inquadranza e una brillantezza fisico- atletica (si è giocato su un campo pesante, comunque in buone condizioni) che i due precedenti mister non erano stati in grado di procurargli. In mezzo al campo la palla è tornata a girare, sulle fasce si è spandeggiato. Inoltre testa e grinta non fanno più difetto.

«Sono sicuro che continuando a giocare con questo atteggiamento - chiosa ancora il presidente - arriveranno anche le vittorie. Se consideriamo anche le prestazioni, quella di oggi (ieri, ndr) e quella di domenica sono veramente sulla strada giusta per raccogliere i punti che ci occorrono per la salvezza».

Nessuno sa mettere in dubbio che l'obiettivo è a portata di mano, nonostante il cambio di panchina a Wohlen (Sforza al posto di Sesà), peraltro atteso. Il Chiasso cercherà di meritarsi la ciambella di salvataggio già nel prossimo difficilissimo tritico di partite: contro lo Sciarfusa alla Brege, contro il Servette e contro il Lugano al Comunale.

L'allenatore dei rossoblu Gianluca Zambrotta è sereno: «La partita col Wil è stato un banco di prova molto importante per le prossime. Era fondamentale per me vedere che ci fosse una continuità di mentalità: i ragazzi mi hanno dato una bellissima risposta. Ora c'è in noi la convinzione di raggiungere la salvezza al più presto».

ALFRE FOTO SU
www.corriere.ch/x101129



CONTRASTI Il rossoblu Mirko Quarasima (a destra) sfida Candido Wellington a burgliari la palla, nell'incontro del Comunale di ieri. (Foto Marfi)

HOCKEY SU GHIACCIO

Il Cramosina ha conquistato la Coppa Ticino

■ A Prato Sornico si è conclusa la Coppa Ticino edizione 2013-2014. La finale di ieri pomeriggio è andata al Cramosina (foto Criviani) che ha avuto la meglio sull'Ascona debuttante del trifoglio per 4-0 (1-0, 3-0, 0-0, 0-0), con tripletta di Simone Azzali e gol di Filippo Cairoli. Non si è disputata la finale di Biello ha infatti dato forfait, dopo che sabato sera, nella sua semifinale, è stato sconfitto alla Vallescia dal Cramosina per 11-2 (1-1, 5-0, 5-1). Nell'altra, giocata a Prato Sornico, la compagine locale del Vallemaggia si è invece inchinata all'Ascona per 2-4 (0-2, 0-1, 2-1).



Prima Lega Il Biasca pesca il Dübendorf

■ Nel gruppo 1 della Prima Lega hockeistica sabato si sono conclusi i mastersond e in quello inferiore i GDT Bellinzona hanno battuto in casa il Biasca con il punteggio di 3-1 (2-1, 0-0, 1-0). Il derby era ormai iniquista quasi ai fini della conquista degli ultimi due posti per il playoff, nei cui quarti di finale il Biasca se la vedrà da sabato prossimo con il Dübendorf, che ha chiuso al comando nel mastersond superiore. Gli altri accoppiamenti del turno inaugurale, per il quale si giocherà al meglio dei cinque match, sono Winterthur-Cotra, Frauenfeld-Bühlach e Weindöcken-Oberburgau. I bellinzonesi dovranno invece affrontare il torneo contro la retrocessione in Seconda unitamente alle compagini di Seewen, Herisau e Arosa.

PRESIDENTE Ticino Cycling sarà guidata da Schnellmann. (fotogramma)